Giovedì 14 Aprile 1892 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVI — N. 90.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

I NOSTRI GENERALI
ED I PROVVEDIMENTI PER L'ESERCITO

La morte di Pianell, la malattia di Cialdini e di Bertolè-Viale, le notizie di jeri sul collocamento a riposo di parecchi Generali veterani, e gli ostacoli che si oppongono ogni giorno ai propositi del Ministro della guerra Pelloux, ci invitano a qualche seria considerazione.

Ormai quasi tutti que' Generali che ebbero parte rilevante nell'epopea dell'Indipendenza italiana, o sono morti, o non si vedono più compresi nelle fila dell'Esercito. Ci rimangono appena Cosenz, Mezzacapo, Ricotti e pochi altri; ma il maggior numero de' Generali in servizio attivo non ebbero, nelle lotte nazionali, verun comando che loro avesse permesso di provare abilità strategica. I giovani Generali, e taluni distinti per ingegno e per amore agli studj, non possedono se non il corredo della dottrina, non già il pregio della esperienza.

Abbiamo taluni che da ultimo, sebbene in un campo assai diverso, si esperimentarono, cioè i Comandanti d'Africa. Ma se di quelli che si ritenevano abili e coraggiosi, si tenta con ogni mezzo di oscurare la fama, come sarebbe ora il caso del Generale Gandolfi appena reduce dalla Colonia Eritrea, c'è da osservare che, anche smentite le calunnie a loro danno, rimarrà sempre vero che le *esperienze africane* poco gioverebbero ad essi nel caso di guerra in Europa. Dunque se pe' soldati forse le fatiche della vita militare in Africa potran rinvigorirne la fibra, pe' Generali c'è colà ben poco da imparare ne' riguardi di azione guerresca.

Quindi per questa mancanza di Generali già esperti nel comando; per il bisogno, pur avendo il desiderio di godere a lungo la pace, che anche l'Italia prepari al suo Esercito capi degni, ci spiacciono certi attacchi ingiuriosi al Ministro Pelloux. Ieri, ad esempio, leggemmo su qualche Giornale che il collocamento a riposo di Generali anziani è voluto dal Ministro per raggiungere poi lui la massima *anzianità!*

Or questo sospetto nuocerebbe alla fama del Ministro; e poichè il Pelloux gode reputazione nell'Esercito, e quale uomo parlamentare e qual Ministro diede buoni saggi, non vedressimo volentieri che, disgustato, se ne andasse. Se ormai pochi Generali ci rimangono aventi esperienze guerresche, anche pochi ve ne hanno per assumere il portafoglio del Ministero della guerra, e non vorressimo mai che Deputati avvocati o ingegneri fossero preposti all'Esercito.

Spetta al Ministro della guerra responsabilità grave verso la Corona e verso la Nazione; ed è per ciò che noi giustifichiamo la ritrosia dell'on. Pelloux a cedere alle odierne esigenze de' Ministri colleghi. Egli lo disse con franchezza lodevole tanto davanti la Camera elettiva quanto in Senato: certe spese militari sono indispensabili, e le sforzate economie di oggi produrrebbero la necessità di maggiori dispendj nel dimani, e forse verrebbero troppo tarde ed infruttuose.

Noi non facciamo confronti tra il Pelloux ed il Ricotti, nè fra i due ed altri Generali *ministeriabili*. Crediamo che, anche mutato il Ministro, le necessità finanziarie per l'Esercito non diminuirebbero, e lo indebolirlo oltre certi limiti non sarebbe altro se non confessione esplicita di impotenza. Pur confidando nella continuazione della pace, l'Italia dee mostrarsi forte per essere rispettata e temuta. E se pur troppo essa ha perduto Generali di qualche valore, che non poco si adoperarono per l'organamento dell'Esercito Nazionale, non vorrà ora contribuire, per false ed inopportune economie, a perdere il frutto di quell'ordinamento.

Contro le declamazioni del Radicalismo, contro la retorica di egregi uomini politici, ma delle cose militari ignorantissimi, il Parlamento italiano deve opporre risoluzioni inspirate unicamente al bene ed al decoro della Patria.

G.

Commemorazione
del centenario del Tartini in Padova 24 aprile.

Dai Giornali di Padova rileviamo essersi ivi costituito un Comitato per festeggiare con un grande Concerto il Centenario di *Giuseppe Tartini*.

Il Concerto sarà eseguito, 24 aprile, nella Sala dell'Istituto musicale, ed il ricavato andrà tutto per il monumento del Tartini a Pirano, sua diletta terra natale.

Tra i membri del Comitato troviamo un friulano che nell'Arte della Musica toccò l'eccellenza, il Conte Antonio Freschi di Cordovado, e l'illustre Giuseppe De Leva amantissimo dell'Istria e delle sue glorie.

Una nuova repubblica.

Notizie dal Brasile annunziano che la legislatura provinciale di Mattagrosso approvò la risoluzione di costituire Mattagrosso in repubblica transatlantica autonoma.

NOTE GORIZIANE.

(Nostra corrispondenza).

Gorizia, 12 aprile.

Dopo esaurito l'ordine del giorno dell'odierna seduta dietale, il Commissario imperiale chiese la parola per dichiarare, d'ordine dell'Imperatore, chiusa l'attuale sessione.

Si sapeva che i giorni di questa sessione potevano dirsi contati; non pertanto però l'ordine di chiusura sorprese in quantochè c'erano parecchi affari da trattare e risolvere. Fra i quali taluno anche di qualche importanza.

I commenti per l'improvvisa risoluzione non furono pochi e tra altro si vuole sostenere che il Governo temesse qualche manifestazione ostile per parte dei deputati sloveni.

Che tra questi si covasse qualche cosa, sembra probabile; fu notato nel loro contegno qualche cosa d'insolito e chi è al caso di conoscere ciò che avviene nel seno delle commissioni mi assicura che i caporioni della sinistra dietale mai fur no tanto aggressivi, tanto esigenti e.. tanto petulanti come quest'anno.

Del loro malanimo abbiamo avuto poi oggi una prova palese nella pubblica seduta dietale. Il deputato don Gregorcich, capofila degli sloveni mosse oggi un'interpellanza al rappresentante del Governo riguardo a certe misure di rigore prese contro un tale don Spincich. — Interpellò servendosi dell'idioma sloveno e mi si assicura che l'interpellanza fu tenuta in termini violentissimi.

Di questo Spincich e delle sue avventure è necessario che vi dica qualche cosa.

E' un prete istriano che si diede corpo ed anima all'agitazione croata. Era professore presso l'istituto magistrale di Capo d'Istria e siccome si occupava più di politica che di scuola, venne trasferito a Gorizia presso questo istituto magistrale femminile. Però scacciato dalla porta, egli seppe rientrare in Istria per la finestra. Si fece eleggere deputato e riuscì anche a farsi nominare assessore provinciale, carica questa congiunta ad un emolumento di oltre 200 Lire al mese. Nè ciò bastò: che alle ultime elezioni per il Consiglio dell'impero egli riuscì a spuntare deputato anche al Parlamento di Vienna.

Questa straordinaria fortuna e la veramente inesplicabile longanimità del governo che gli aveva mantenuto il posto e l'emolumento di professore abbenchè da anni fosse lontano dalla scuola, pare abbiano fatto salire i fumi al capo del degno apostolo della grande Croazia. Egli sognò certamente prossima la realizzazione del gran regno della Jugo-Slavia, comprendente oltre la Carniola e la Croazia, un pezzo di Stiria, della Carintia, la Dalmazia, l'Istria, Trieste, il goriziano e — scusate se vi par poco — anche un pezzetto del vostro Friuli, fino al Tagliamento! Andò a Zagabria a predicare il nuovo verbo a nome dell'Istria che diceva di rappresentare.

Ma Zagabria è paese della Corona ungarica, mentre l'Istria fa parte della Cisleitania e la regione dal Judrio al Tagliamento appartiene al Regno d'Italia.

Le elucubrazioni dello Spincich avevano dunque in sè qualche cosa che arieggiava l'alto tradimento da un lato e dall'altro minacciava complicazioni internazionali.

Il Governo capì l'antifona e sospese il bollente professore dalla carica e dagli emolumenti a questa inerenti.

Capirete da ciò che l'interpellanza Gregorcich doveva riuscire alquanto ostica al rappresentante del Governo: forse l'avrà subodorata e sollecitato la chiusura della dieta, ma non fece a tempo...

Dunque la dieta fu chiusa: però non senza che venisse prima votata la importante risoluzione riflettente le comunicazioni ferroviarie, della quale vi tenni parola in altra mia.

E questa risoluzione riuscì tale da accontentare tutti, per modo che i deputati possono questa volta andare a casa a celebrare la Pasqua colla coscienza di aver fatto il loro dovere.

Voi lo sapete già che la proposta di votare la concorrenza di fior. 50,000 a favore della linea Ronchi o Monfalcone-Cervignano, aveva gettato l'allarme nella città di Gorizia e che questo allarme aveva indotto i deputati Ritter, Venuti e Verzegnassi a dimettersi da consiglieri comunali. Ora, le previsioni da me fatte si verificarono appieno, giacchè dopo un faticosissimo lavorio per vincere le opposizioni e le malfidenze dei deputati sloveni ed anche qualche riluttanza da parte di taluno fra i deputati italiani, si riuscì a far votare alla dieta, oltre alla concorrenza di questi 50,000 fiorini, altri fior. 50,000 in favore delle già progettate tramvie a vapore che da Gorizia dovrebbero partire per Gradisca, Romans, Versa e raggiungere Aquileia e 100,000 fiorini per una ferrovia locale da Gorizia alla borgata di Aidussina. Gli studii ed i progetti per quest'ultima devono venir fatti dalla Giunta provinciale, alla quale venne all'uopo aperto un credito di fior. 5000.

Con ciò sarebbero non soltanto salvi gl'interessi della città di Gorizia, ma sarebbe posta la base per la prosperità dell'intiera provincia.

Se si ponga mente alla esiguità delle risorse provinciali, la deliberazione presa *a voti unanimi* ha un significato davvero imponente. Essa vuol dire, che i rappresentanti di questa provincia sono compresi dell'assoluta necessità di scongiurare la rovina economica che la minaccia e non vedono altro mezzo a ciò addatto che quello di creare comunicazioni che a noi mancano del tutto.

E' da sperarsi che questa manifestazione varrà a persuadere il governo, e che desso ci verrà in aiuto coi suoi mezzi potenti, com'è in dovere di farlo.

Ausonio.

In favore dell'anarchico Mathieu.

Il *Figaro* assicura che fu emessa un'ordinanza di non luogo a procedere a favore dell'anarchico Mathieu, il quale non avrebbe per nulla partecipato ai recenti attentati colla dinamite.

Una lettura
di Giuseppe Caprin alla Minerva
su Aquileia.

Trieste, 13 aprile.

Non soltanto la sala della Minerva in cui si teneva la conferenza era gremita del pubblico più distinto e più intellettuale, risplendente di belle signore della società più elegante; ma agli usci, nell'atrio, nella saletta attigua, si ammucchiava, faceva ressa, affannosamente cercando un cantuccio, una fitta siepe di gente; mondo letterario e mondo politico, la numerossima falange di amici dell'illustre scrittore triestino.

Come Giuseppe Caprin si presentò all'affollato uditorio, scoppiò un lunghissimo applauso, e il pubblico incominciò a seguire, con tutte le facoltà della mente quella pittoresca pagina di storia, intessuta di perle preziose, prorompendo di tratto in tratto in battimani fragorosi, là, ove la pittura era più viva e la nota del patriotismo vibrava con accento bronzeo, robusto, facendo al conferenziere una bella e calda ovazione alla fine della sua lettura che terminò troppo presto: in meno di un'ora. E moltissimi dei convenuti si affollarono attorno al Caprin a stringergli con effusione la mano, congratulandosi di quel nuovo splendido saggio, preludio del nuovo volume, che uscirà fra alcuni mesi: *Pianure friulane*.

Giuseppe Caprin ha avuto l'abilità non comune di sintetizzare in poche pagine di scritto la storia, così ricca di gloriosi ricordi, dell'antica Aquileia, e fu una rievocazione piena di profumo, di sentimento, di patriottismo, di poesia.

Aquileia in festa, gaia, placida sotto il bacio del sole, fornì materia alle prime pagine della conferenza. La descrizione di quella sagra in cui il vino ed il ballo eccitano la vivacità degli spiriti, è fatta con magistrale evidenza. La folla si divide in gruppi, intonando le ingenue e biricchine *villotte*:

O hai buttadis tantis lagrimis
Di fâ corri un biell mulin;
Il mio cûr si distruseve
Come el uêli in tal lumin.

O soi stade a confessami;
Benedett chel confessor!
Al mi ha dât per penitince
Che jò torni a fâ l'amor.

E dal paeseggio, da quella via campestre dalla Colombara ricordante gli alveari in cui Aquileia deponeva le ceneri dei morti, il Caprin felicemente inizia il suo lavoro profondo, dotto ed artistico di rievocazione. I sepolcri rispondono alla voce della scienza che scruta ed indaga. Si ripresenta alla memoria il trasporto funebre di Vassilla, la più grande attrice del secolo di Caracalla; il testamento di Marco Antonio Valente, scolpito sull'alto dado funereo, ed altri ricordi, lontani lontani, ma di cui parlano ancora i ruderi, i sassi, gli avelli.

E con una poderosa ricchezza di imagini, che abbelliscono tutta quella gigantesca mole di storia pagana, il lettore incatena l'uditorio al fascino della sua narrazione.

Aquileia, costruita nel 181 avanti Cri-

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 73

FIORI AVVELENATI

ROMANZO.

PARTE SECONDA

— E come passeremo la giornata, oggi? domandò Saint-Yves, mentre stava compiendo la sua *toilette*.

— Mio Dio! abbiamo una giornata di vacanza, e io per me son d'avviso di passarla il più lietamente possibile.

— Ed anch'io...

— Ed ecco ciò che io propongo: far venire un *fiacre*, collocarvi tutte le nostre valigie preparate, e recarsi tosto al Continentale a impegnare delle camere.

— Perfettamente.

— Avremo cura anzitutto di dire a Domenico che noi andremo a passare una settimana presso i Gruchy, a Fontainebleau.

« Gli diremo ancora che ripasseremo al nostro ritorno, per prendere gli oggetti che il gioielliere Bardon, avrà mandato qui durante la nostra assenza.

— Bene!

— Così assettate le cose, noi andiamo diritto dritto pei fatti nostri.

— Io te lo dico tosto, interruppe ridendo Saint-Yves;

« Dopo la nostra installazione all'Albergo, noi faremo di colazione, poscia ci recheremo alla corsa del Grand-Prix, che avrà luogo proprio oggi. Tu non lo sapevi, eh? L'ho letto questa mattina sul *Petit Journal*.

« Dopo, ritornati di nuovo a Parigi, pranzo, teatro.. sì, alle *Variétés*; vi si recita, col concorso di Granier, una commedia delle più divertenti...

— Teatro! ecco la tua passione, o uomo frivolo; solamente a rappresentazione finita, andarsene a letto sai...

« Pigeonneau sarà esatto. A dieci ore precise egli ci farà il suo saluto militare.

« E' necessario che a undici ore noi prendiamo il treno per Calais, e che lunedì sera a sette ore scendiamo alla stazione di Charing-Cross, a Londra.

— Io, ti seguirò senza la menoma obbiezione, il menomo mormorio... sembrerò aver l'aria di un cieco che va dietro alla sua cagna.

Le cose passaronsi nel modo voluto dai due amici.

Entro al *fiacre* ricondotto dalla stazione vicina, collocò Domenico le valigie; poscia Paolo e Filippo a loro turno vi presero posto.

— Arrivederci, mio buon Domenico, disse Filippo. Dite al cocchiere che ci conduca all'Albergo Continentale, dapprima.

« Dobbiamo prendervi, passando, uno dei nostri amici.

Il portinajo fece quel che gli era stato comandato, fece un profondo inchino, tanto quasi da toccare col suo berretto il marciapiede, rientrò poscia nella sua abitazione, mentre stimolato da colpi di frusta, il cavallo attaccato al fiacre, prendeva trottando la strada che conduceva in via Rivoli.

— Seguite quella vettura, disse al suo cocchiere, Lagousse, il quale fin dal mattino faceva sentinella all'angolo della via Lilla, posta quasi rimpetto all'albergo Montalais.

— Dove vanno essi dunque? chiese a sè stesso, durante il tragitto, il pseudo Lèvy.

« Essi hanno con loro, delle valigie... Che facessero di già ritorno alla Ginèstiere?

« No, poichè in luogo di dirigersi verso la stazione d'Orleans, essi traversano la Senna; e to.l, la Via Rivoli adesso!

« Ah! che vuol significar ciò?

— Occorre seguire ancora? domandò il cocchiere di Lagousse. L'altra vettura sta entrando nell'albergo.

— No, rimanete là, ed attendete!

Con tutta prestezza, Lagousse saltò sul marciapiedi della Via Castiglione e si diresse verso l'ufficio delle indicazioni dell'Albergo Continentale.

E appena vi giunse, intese esclamar da Filippo:

— Le camere non saranno per nostro conto che oggi e domani.

« Se qualcuno viene chieder di noi, voi gliele indicherete.

I nostri amici, preceduti da un servo che loro portava i bagagli, si allontanarono senza accorgersi di Lagousse, che d'altronde era loro, come si sa, del tutto sconosciuto.

— Voi desiderate signore? chiese un impiegato, vedendo Lagousse ritto in atto di interrogare su qualche cosa.

— Indicatemi, ve ne prego l'appartamento della signora Coudreau.

— Condreau?... fece l'impiegato, consultando il suo registro; non trovo questo nome, signore.

— E' strano, questa signora doveva arrivare questa mattina a Parigi e discendere qui...

— Forse non sarà stata a tempo di prendere il treno, disse l'impiegato.

« Questa signora viene da lontano?

— Sì, dalla Spagna; ma essa sarà sicuramente qui domani.

« Io ritornerò.

E rapido come il baleno disparve, raggiunse il suo fiacre, pagò lautamente il cocchiere e poscia si mise a passeggiare sotto le arcate, in preda ad una viva perplessità.

— Io non ci capisco un'acca, proprio un'acca, finì egli per confessare a sè stesso; nullameno tutto ciò mi sembra un po' losco, ed è uopo quindi che io abbia occhio...

« E lo avrò; so intanto ch'essi sono qui per due giorni... durante questi due giorni io invigilerò su di essi...

« Ciò sarà facile, con un po' di prudenza; essi non mi conoscono!...

« Ma, s'essi passassero per un'altra porta... Ah, io li ritroverò sempre, questa sera.

E non appena il pseudo Lèvy alzava gli occhi, ponendo fine al suo monologo, scorse egli i due amici che uscivano dall'Albergo, e di un passo tranquillo, come di persone che non avevan fretta, dirigersi verso Piazza Vendôme.

Lagousse li seguì.

Quando furono in via Saint-Honorè essi voltarono a sinistra; giunti all'entrata dell'Opera, la risalirono tranquillamente ed entrarono in un restaurant, dopo aver fatto mostra di deliberare assieme, alcuni secondi.

— Vanno a far colazione, disse Lagousse; e io farò altrettanto senza perderli di vista.

Ed egli andò ad installarsi dall'altro lato dell'entrata, in una trattoria più modesta, dove dal di fuori, egli aveva scorto un posto libero di contro le invetriate.

(Continua.)

sto, quando Roma, trionfante nella seconda guerra punica, stava assicurandosi il predominio del mondo, fu l'ultima delle 12 fortezze allora fabricate, il più sicuro baluardo contro le irruzioni barbariche. In breve tempo accolse nel suo seno quasi mezzo milione di abitanti. E una interessante sfilata di vedute della città di quel tempo ci apparisce davanti, colle sue vie, cogli edifizi, coi costumi degli abitanti, con i divertimenti publici, con la fede politeista, coi simulacri pagani ed i monumenti — e la preziosa eredità romana custodita oggi ancora nel Museo aquileiese parla delle passioni e delle lotte di quei tempi. « Nulla — esclama l'eloquente oratore — pare sia mutato nell'anima umana: la stessa sete di superiorità, amore ed odio, diffidenti e celati che vivono l'un presso all'altro ».

In quel museo si conservano perfino le reliquie della toletta feminile di quei secoli remoti, in cui le dame, andando a letto, si ponevano sul viso una maschera di pane inzuppato di latte d'asina, per conservarsi la freschezza della pelle, e alla mattina si indugiavano nei cosmetici, nelle pitture delle ciglia, nell'acconciatura; tempi in cui la volubilità della moda accusava la corruzione dei costumi ed i tiranni portavano in trionfo la propria dissolutezza. Ma quando un primo barbaro, salito al trono, tenta di portare il suo ferro dall'Ungheria a Roma, Aquileia insorge e segna il suo terzo periodo, il più importante ed il più glorioso.

E qui il Caprin ha una pagina robusta, veemente, che ricorda l'eroismo di Aquileia all'epoca delle barbariche invasioni. Così forte era il sentimento della grandezza latina da vincere ogni altra passione. Si mutarono religioni e culti; ma la patria rimase eterno amore dell'umanità.

A volta a volta, a brevi intervalli piombano su Aquileia i Goti, gli Svevi, i Borgognoni, i Vandali, gli Unni con Attila; e di ognuno di questi popoli il valente conferenziere dà, a brevi artistici tratti, con mirabile sintesi, un'idea chiara, quanto a passioni e quanto a costumi. Quando, all'invasione degli Unni i cittadini ripararono a Grado, o fuggirono nella altre isolette della laguna, nacque dalle nuove consociate famiglie Venezia.

. . . . . . nata ella sola
Di serve madri libera figliuola.

Caduta Aquileia, si dice che il ferro la distruggesse e le fiamme la divorassero fino al suolo. Su questo assedio, durato più mesi, c'è una intera letteratura romantica, in cui la storia si mesce alla leggenda.

Fattosi strada il Cristianesimo, d'ogni ricordo pagano fu decretata la sparizione. E appena nel 1439 Ciriaco d'Ancona fu il primo ad iniziare l'opera di raccolta e di dissotterramento delle sparse memorie: lungo i secoli successivi andò proseguendo costante, assidua, da epigrafisti e da numismatici la importante esumazione. E' per essa che oggi ci pare sentir susurrare dai Numi conservati nei Musei attraverso lo sterminio delle invasioni un appello, una rievocazione all'antica grandezza romana: leggi sulle lastre di pietra l'elogio che accompagna i Romani all'eternità, ma leggi pure nel tuo cuore la parola che a loro ti ricongiunge e che ti lega alla loro grandezza e alla loro storia!

La splendida, attraentissima conferenza fece germogliare in tutti ancor più vivo il desiderio ansioso di ammirare la nuova completa opera di ricostruzione storica cui attende da parecchio tempo il Caprin, e che si intitolerà, come dicemmo *Pianure friulane*.

Arresto di anarchici al confine francese.

Gli anarchici finora arrestati al confine di Francia e tradotti nelle carceri di Torino e Ventimiglia sarebbero in numero di ventisei. Tutti trovansi trattenuti fintanto che arrivino i documenti dal Governo francese.

Si crede per fermo che nessun anarchico sia riuscito a sfuggire alla vigilanza della polizia di confine.

Il Governo italiano non ha preso l'iniziativa di una conferenza internazionale contro gli anarchici.

Se qualche altro Stato la prenderà, l'Italia lo seconderà. Intanto pendono trattative.

La probabile punizione

del generale Gandolfi.

Jermattina il generale Gandolfi si è recato dall'on. Rudinì, con cui ha conferito lungamente. Poi Nicotera alle 11 ha conferito con Rudinì. Pare sicuro che il governo punirà il generale Gandolfi, specialmente dopo le ultime dichiarazioni da lui fatte ai giornalisti.

Il *Fanfulla*, il *Diritto* e l'*Italie* lo biasimano vivamente per tali dichiarazioni.

Un colossale incendio distrusse una cinquantina di case a Mödlau presso Seelowitz in Austria. Tre uomini morirono asfissiati.

Una grande quantità di bestiame fu bruciato.

I danni sono enormi.

UTILITÀ

della macchina del Guglielman.

Pare strano, ma è un fatto che mentre e governi e società spendono milioni e milioni all'anno, lungo i litorali di tutte le Nazioni marittime per il combustibile necessario ad alimentare, specialmente nei porti, e fari, e grue marine e stabilimenti, ecc., mai si sia pensato a far tesoro della forza immensa, infinita che la stessa onda del mare ci offriva gratuitamente, eternamente. Ebbene questa idea così vasta, così utile, balenò appunto in chi forse meno degli altri avrebbe potuto idearla per modestia di studi e mancanza di pratica.

Ma non è la prima volta, specialmente in Italia, che le più gagliarde idee dalle più umili culle corsero a richiamare l'attenzione della scienza e della civiltà.

Io qui non intendo fare anticipate apologie di nuove vittorie intellettuali della nostra patria, nè il carattere mio, nè i miei studi modestissimi lo permetterebbero; amo solamente constatare un fatto dinanzi al quale io stesso ho dovuto convincermi e per ragioni scientifiche, e per pratici esperimenti, ai quali ho assistito fin dall'agosto ultimo scorso.

Gioacchino Guglielman, il nome è straniero, ma l'artista è puramente italiano e di famiglia e di cuore e d'intelletto — ha trovato tempo in mezzo alle modeste cure famigliari della sua vita di ideare e studiare severamente e profondamente la soluzione pratica di questo vastissimo problema. « Utilizzare, cioè, l'immensa forza del mare, « e renderla possibile, lungo i vasti litorali delle nazioni marittime, allo « svolgimento delle industrie e al man« tenimento di tutte quelle infinite mac« chine motrici che, nei porti special« mente, sono necessarie a mille usi « diversi e che assorbono capitali enormi « nelle spese di alimentazione e com« bustibile. »

Quanto più questa idea, studiandola, ci appare vasta, immensa ne' suoi vantaggi economico-industriali, altrettanto il congegno meccanico dell'invenzione del Guglielman ci appare semplice e facile nella sua pratica applicazione. Sarei per dire io pure che è la famosa storia dell'ovo di Colombo che si rinnovella in questo caso pratico. E giustamente mi unii alla ammirazione ed al plauso di quanti lo videro intelligenti e sapienti.

L'onda del mare ha moto eterno, oscillazioni potenti, e raccogliere questa immensa gratuita forza per utilizzarla economicamente in tutte le grandi applicazioni pratiche lungo i vasti e comodi nostri litorali, fu sempre idea prima, e studio attivissimo del Guglielman.

Ed in fatti questo nuovo *motore Guglielman* ha in sè finalmente la proprietà di tradurre a mezzo d'un galeggiante il moto oscillatorio (qualunque si sia tempestoso o calmo) delle onde marine in movimento di rotazione continuo, possibile ad essere trasmesso anche a distanza di chilometri lungo il litorale per applicazioni pratiche estremamente utili. Ed è chiaro che sostituendo a mezzo di cotesto *motore* la forza gratuita del mare alla spesa enorme, crescente del combustibile in qualunque macchina necessaria allo sviluppo di forze motrici, si potrà ottenere, nelle nazioni marittime specialmente, indefinibili vantaggi pratici industriali ed economici.

A me basta accennare per giustizia e per interesse della patria, all'imparzialità della stampa, agli industriali ed ai governanti i vantaggi enormi che da questa invenzione, saggiamente alimentata e protetta, possono derivarne. A me basta dire, ripeto, come questa macchina tragga la sua forza motrice, come e quanto si voglia, dall'eterno movimento del mare, la raccolga e la concentri anche a distanza, lungo il litorale. Forza economica potente specialmente per la pratica applicazione di macine, là ove lungo i lidi non esistono correnti, per pompe d'assorbimento in luoghi paludosi, per motori elettrici di fari marini, per forza di grue, per concentrazioni d'aria compressa e finalmente per stabilimenti industriali e per qualunque altra combinazione che la pratica potrà indicare e per le quali fino ad ora necessitarono sempre spese enormi di motori potenti e che solo l'immensa e gratuita forza dell'onde può offrire con attività e vantaggi infinitamente vasti, economici.

Aggiungo, a maggiore chiarezza, che questo nuovo motore, semplice e poco costoso nella sua costruzione sul lido del mare, mentre rimane sempre potente raccoglitore della forza dell'onda, a quel grado che lo si vuole, non richiede per sè, che la semplice manutenzione diurna e notturna della sorveglianza continua d'un solo uomo alla spesa del tutto.

Da ciò l'incontrastabile ed assoluta utilità economica che ne trarrebbero immensamente tutte le industrie e stabilimenti che sulle rive del mare venissero trasportati.

Il nostro Governo già riconobbe ampiamente questi vantaggi pratici della macchina del Guglielman, al quale già concesse immediatamente fin dallo scorso gennaio col *Brevetto d'invenzione, tutti i diritti di proprietà assoluta nazionale ed internazionale.*

E già una società industriale brasiliana di Rio Janeiro, pronta, come sempre in tutte le nazioni estere, a raccogliere le più utili idee da qualunque parte del mondo scaturiscano, iniziò col Guglielman contratto per la cessione all'intero Brasile del diritto d'applicazione. E valga questo ad esempio animatore specialmente pei nostri industriali italiani e pel governo.

Benchè fuor dell'indole del nostro *Ateneo*, io ho amato su tale importante scoperta trattenermi su queste pagine, poichè credo dovere di cuore e onesto patriotismo, indicare alla patria quei migliori i quali per quanto sorgano dalle umili sfere sociali, pur sempre più dei grandi sapienti, spesse volte onorano la patria e beneficano l'umanità mercè gli sforzi modesti, ma potenti, del loro ingegno e del loro cuore, come appunto in questo caso avviene del Gioacchino Guglielman, concorrendo esso potentemente colla sua invenzione alla vera e pratica indipendenza economica delle nostre industrie nazionali.

Tito Mammoli.

Come Moltke seppe la dichiarazione della guerra del 1870.

In una recente pubblicazione uscita a Berlino quale contributo alla biografia di Moltke, trovansi narrate molte cose finora affatto sconosciute sulla vita del grande genio strategico.

Ecco come Moltke fu sorpreso dalla dichiarazione di guerra alla Francia:

« Anche l'estate del 1870 trovò i congiunti (di Moltke) riuniti nuovamente a Creisau. Il generale vi menava la sua vita tranquilla e niun indizio accennava quanto da vicino gli sovrastasse il più grande còmpito della sua vita, la direzione degli eserciti tedeschi nella guerra contro la Francia.

« Nel pomeriggio del 15 luglio egli era uscito in carrozza scoperta con suo fratello Adolfo, sua cognata e le due figliuole di questa. Il generale stesso guidava avendo a fianco il fratello.

« La carrozza passava appunto un ponte sulla Peile, vicino al quale è get tato sull'acqua uno stretto pedaggio, quand'ecco un fattorino del telegrafo da quel pedaggio chiamare a nome il generale Moltke. Questi fermò i cavalli e stese la mano per prendere il telegramma che il fattorino gli porgeva, lo aperse, lo lesse e senza dir parola lo mise in saccoccia. Poi continuò la scarrozzata. Nulla in lui lasciò trapelare la comunicazione recatagli dal telegrafo; anzi si fece più taciturno del solito. Che i suoi pensieri divagassero di quando in quando lungi dai cavalli, i suoi congiunti se ne avvidero ad un certo punto in cui la carrozza urtò con violenza contro un paracarro.

« Giunto un'ora dopo dinanzi alla sua casa, Moltke saltò rapidamente da cassetto e discese a suo fratello che lo accompagnava entro il portone:

« — Che seccatura! Ancor questa notte devo andare a Berlino.

« Si recò quindi nel suo studio e vi rimase fino all'ora del thè. Silenzioso, ma affabile come sempre, se ne stette a tavola in mezzo ai suoi cari, finchè s'alzò improvvisamente e battendo la mano sulla tavola esclamò:

« Che vengano pure, con o senza la Germania meridionale, noi siamo pronti!

« Senza dare altre spiegazioni, ritornò nel suo studio, dove si trattenne fino all'ora della partenza. Soltanto più tardi seppero i suoi che quel dispaccio conteneva la comunicazione che il re riteneva inevitabile la guerra e intendeva di ordinare la mobilitazione dell'esercito.

Il console francese

aggredito a Cuneo.

Cuneo, 13. Il console francese Griffel stasera fu aggredito sulla pubblica via da certo Michele Robiolo, pregiudicato.

Il console venne percosso e gettato a terra; si è rialzato sanguinante, con delle contusioni, però senza gravità.

Si ritiene che si tratti di un mattoide.

Il Robiolo fu espulso tempo addietro dalla Francia, e volle vendicarsene aggredendo il console francese L'autorità giudiziaria iniziò subito il procedimento. Il Robiolo si giudicherà per citazione direttissima.

La cittadinanza è indignata.

Il trattato di commercio colla Svizzera.

Dispacci da Zurigo dicono che si constatò l'accordo sul testo del trattato, compresa la sua durata, sopra la tariffa italiana e sopra la tarifta svizzera, eccettuati quattro punti secondari, su cui i delegati svizzeri chiesero ulteriori istruzioni.

Credesi che l'accordo sarà completo.

La letura definitiva si farà lunedì, e la firma seguirà martedì.

BALSAMO CORNET
Vedi in quarta pagina.

Cronaca Provinciale.

COLOSSALE INCENDIO.

Verso le due antimeridiane di lunedì, undici corr., improvvisamente scoppiava il fuoco nello Stabile adibito a molini in Torre di Zuino di proprietà del conte Corinaldi.

L'ora, l'essere il paese sfornito di opportuni ed efficaci mezzi di estinzione, permisero alle fiamme di rapidamente dilatarsi: tanto che tutto lo stabile grandioso andò distrutto con quanto vi si conteneva in grani, farine, semmole.

Il danno — in buona parte assicurato — sta fra le **settanta e le ottanta mila lire**: c'è chi lo porta fino a **centomila lire.**

La causa, pare fortuita.

Forse, lasciate alcune macine del molino attive, per trascuraggine, senza che vi fosse posta la dovuta provvigione di grano da macinare: qualche scintilla si produsse al rapido vorticoso attrito, e cadde sui sacchi non discosti e bastò a lentamente — sulle prime — far sì che il fuoco si sviluppasse.

Ancora ieri, dopo quarantaotto ore, il fuoco covava di sotto alle desolanti rovine, sì che nell'avvicinarsi pareva di accostarsi ad una fornace!

Altro incendio abbastanza grave

Denuncia di un maiale.

Spilimbergo, 13 aprile.

Nella vicina Tauriano si ebbe a deplorare un incendio abbastanza grave scoppiato verso le tre e mezza pomeridiane di ieri l'altro.

Causa scintille partite da un camino e cadute sul tetto di paglia coprente la stalla e casa di certo Zanin Giovanni: si sviluppò sul tetto medesimo il fuoco, e trovò rapido e vorace alimento e nel tetto e nei foraggi sottostanti.

Le faville, spinte da un po' di vento, propagarono le fiamme ad altre case e stalle vicine: e l'incendio prese proporzioni vastissime, tanto che ben sei fabbricati rimasero distrutti o fortemente guasti.

Eccovi i nomi dei danneggiati e il relativo importo:

Zanin Giovanni asssicurato colla *Metropoli* di Torino, danno di lire 1150 circa. Però tra le fiamme, nella stalla di questo Zanin, anche un asino. Fu impossibile salvarlo.

Zanin Giacomo: tra il fabbricato, tre buoi ed un asino, ebbe il danno di lire 3100 circa. Era assicurato colla *Fondiaria* di Firenze.

Zanin Antonio, assicurato colla *Metropoli*: danno di lire 1350 circa.

Martina Sante, assicurato colla *Riunione di Sicurtà* di Trieste: danno lire 700 circa.

Martina Antonio, non assicurato: danno, lire 600.

Martina Osualdo, non assicurato: danno di circa lire 650.

Tutti sono molto poveri: e per loro, il fuoco fu un vero disastro, perchè, distrusse mobili, masserizie, attrezzi rurali, vesti, biancheria, foraggi.

—

— Fu denunciato un tal Passudetti Giacomo perchè, con lusinghe, commetteva atti di corruzione su quattro o cinque bambine, la minore delle quali di sette anni e la maggiore di tredici!

Piccolo incendio.

Verso le dieci ant. dell'8 corr. si sviluppava il fuoco nel fienile soprastante alla stalla di proprietà di Nobili Regina, che ne risentì un danno non assicurato di lire 250.

L'origine dell'incendio devesi attribuire alla figlia della danneggiata che trastullavasi presso il fienile con fiammiferi.

Conferenza scolastica.

Spilimbergo, 13 aprile.

Il giorno 11 corr. mese, il R. Ispettore scolastico sig. Romano cav. Mora tenne una conferenza a tutti i maestri di questo distretto, per sviluppare il programma didattico da lui proposto nell'opuscolo pubblicato nel passato dicembre, per ciò che riguarda l'insegnamento della lingua italiana e dell'aritmetica. Il conferenziere parlò per ben tre ore mostrandosi facondo ed arguto oratore e caldo propugnatore della scuola pratica, di quella scuola che prepara non all'esame, ma alla vita sociale.

Il religioso silenzio col quale venne ascoltato, è caparra certa che le savie norme da lui date, saranno da tutti i maestri osservate con fedeltà.

Una polemica che non ci va.

Sulle cose dell'Ospitale di Latisana abbiamo lasciato che parlassero liberamente i nostri corrispondenti: si trattava di una istituzione pubblica, la quale *cade* quindi sotto il pubblico controllo. Ma ora, che uno ha detto l'amministrazione del Pio Istituto procedere male ed altro risposto che invece va bene; il continuar a stampare la stessa cosa ci sembra che non approderebbe a verun risultato. Tanto più che fra non molto i bilanci dell'Ospitale latisanese verranno sottoposti all'onorevole Giunta amministativa; e questa vedrà a cosa attenersi. Perciò non pubblichiamo una risposta di *Veritas* a *Giusto*.

Nelle polemiche, anche se vi si disputano interessi pubblici, spesso nascondesi la personalità: questo diciamo non pel caso attuale — abbiamo troppa fiducia nei nostri corrispondenti, per non credere ch'essi abbiano scritto in piena ed assoluta buona fede; — ma perchè una lunga esperienza ci comprova come pur troppo le cose del mondo camminino precisamente così.

Arresti.

Furono arrestati: Cossutta Giovanni contadino di Aviano, che deve scontare un mese e cinque giorni di reclusione per furto semplice commesso il 2 febbraio ultimo scorso in Montereale Cellina, a danno di Giacomello Giuseppe; Boschian Campaner Giov. Battista pure di Aviano che deve scontare 15 giorni di arresto per ubbriachezza; e Dal Magno Felice di Simone, a Rodda (San Pietro del Natisone), perchè renitente alla leva.

Ringraziamento.

Le sorelle Rosa, si sentono in dovere di esternare i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che coll'intervento ai funerali ed in altri modi, diedero prova della loro amicizia e del loro affetto verso l'estinta loro madre e chiedono d'esser compatite, se nell'acerbità dell'improvviso dolore, incorsero in qualche ommissione.

Maniago, 11 aprile.

Il sottoscritto rende noto che a **STRASSOLDO,** Circolo di Gorizia, si trova in quest'anno dedicato alla riproduzione equina lo **stallone**

TIGER

sauro — alto metri 1.64 — nato in **Russia** nel 1873 da Stroinir figlio di Perwenetz, figlio di Garim, e da Fasehita figlia di Milodetz.

Tiger è stato il migliore trottatore sugli Ippodromi di Austria — Ungheria e di Germania negli anni 1880-81-82. **Esso dà figli di grande taglia e buoni trottatori**; Tiger III, Tiger IV ed Etruria, furono vincitori in parecchie e buone corse in Italia ed all'Estero.

La tassa di monta da pagarsi anticipata è stabilita in Lire Cento (L. 100.)

La Stazione di monta comincierà il 1.o Aprile e terminerà il 1.o Luglio.

Per il numero dei salti e per la monta valgono le discipline dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio d'Italia adottate per la monta degli Stalloni appartenenti allo Stato

Tutte le iscrizioni saranno indirizzate con lettera al Sig. **Luigi Facini** in Magnano - Artegna e ad essolui verranno fatti i relativi pagamenti.

Ponte di Brenta nel Marzo 1892.

Ing.re Vincenzo Stefano Breda.

NB. Strassoldo dista dalla Stazione di Palmanova cinque kilometri circa di buona strada rotabile, e la Stazione ferroviaria di Palmanova è munita di piano caricatore.

Si cede in affitto od in vendita

l'antica Farmacia Fontanini

in S. Daniele del Friuli.

Per trattative rivolgersi al proprietario G. B. Fontanini — S. Daniele.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.

— GIORNO Aprile 14 1892 —

	Aprile 13 12 m.	Aprile 13 3 p.	Aprile 13 9 p.	Mass.	Min.	Media	Aprile 14 7 ant	Min. all'ap
Temperatura	10.6	10.4	10.	12.1	9.3	10.5	10.6	
Pressione atmosferica	742.	741	740.8	—	—	—	739.5	
Provenienza dei cirri								
Acqua caduta nelle 24 h								
Stato del cielo								

NOTE Coperto piovoso

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole: leva ore di Roma 5.13; Tramonta 6.41; Passa al meridiano: 11 56.50

Luna: leva ore 9.13 s; tramonta ore 6.6 m; età giorni 17.0; Fenomeni importanti: —

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 9° 40' 0''

Leggere in quarta pagina gli avvisi dell'Amministrazione ai Soci della *Patria del Friuli*.

L'ufficio telegrafico.

Da parecchio vi sono forti e giuste lagnanze per l'indecente collocamento dei nostri uffici telegrafici. Quando fu provveduto al riatto — così necessario anche questo — degli uffici postali, si era pensato dal Municipio di collocare nel cortile dei medesimi, e quindi tutto a pianterreno, anche gli uffici del telegrafo. Si sarebbe coperto il cortile con una tettoia di vetro, e si sarebbe trovato modo di collocare tutte le varie stanze necessarie pel funzionamento regolare del servizio: ma s'incontrarono forti opposizioni da parte della Direzione delle poste; così che si dovette abbandonare il progetto.

Ora, si è studiato alla possibilità e convenienza di collocare gli uffici telegrafici in prossimità della Posta, nella via omonima, e precisamente nel cortile della ex Chiesa dei Filippini che si metterebbe in comunicazione — per comodità della R. Prefettura — colla via portante lo stesso nome, dalla caserma delle Guardie di Città.

Il progetto, all'ufficio tecnico, è già pronto: e non è improbabile che in una delle prossime tornate del Consiglio municipale venga presentato. Purchè non incontri anche questo, l'esito sfortunato degli orologi elettrici!..

Tramvia a vapore Udine-San Daniele.

In occasione delle prossime feste Pasquali (17-18-19 aprile) la Direzione di questa Tramvia ha disposto per la circolazione dei seguenti treni speciali:

Da Udine per Fagagna — partenza alle ore 3.50 pom.; ritorno da Fagagna per Udine partenza alle ore 4.45 pom.

Da Udine P. G. per San Daniele partenza alle ore 8 pom.; da San Daniele per Udine P. G. partenza alle ore 8.20 pom.

I biglietti andata-ritorno saranno distribuiti dalla sera del giorno 16 ed avranno validità per il ritorno fino al primo treno del giorno 20 corr.

Aumento di stipendio.

Fiorasi, giudice presso il nostro tribunale, riceverà l'aumento del decimo dello stipendio.

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Nella seduta del giorno 28 marzo 1892 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Approvò la conferma del dottor Fabris Candido a Veterinario del Consorzio di Latisana pel triennio 1892.94.

Prese atto delle informazioni fornite dal Sig. Presidente in ordine al movimento dei maniaci durante il decorso mese di Febbraio dalle quali risulta che a 31 Gennaio si trovavano ricoverati nei manicomi a carico provinciale n.o 626 maniaci, e che durante il mese di Febbraio ne entrarono 21 e ne uscirono 23 dei quali 12 perchè guariti o migliorati e 11 perchè morti: per cui a 29 Febbraio si trovavano ricoverati n.o 624 maniaci cioè 2 meno che nel mese precedente 28 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 39 più della media dell'ultimo quinquennio a 28 Febbraio.

— Rinnovò alla Società Veneta la concessione di estrarre la ghiaja dal Torre in prossimità al ponte della strada provinciale Udine Cividale.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Accordò a varie ditte la concessione di abbattere alcune piante esistenti lungo la strada Casarsa Spilimbergo.

— Sul ricorso dell'Ospedale di Udine in ordine alle spese di cura per la maniaca Giannise Barbera di Tiflio, dedusse mantenendo ferma la precedente deliberazione colla quale si era rifiutata di assumere a carico provinciale, la spedalità sudetta.

Autorizzò di pagare:

— Ai rr. Commissari distrettuali di Spilimbergo, Pordenone, Tolmezzo e Gemona L. 687:50 in causa indennità di alloggio e mobilio pel 1.o trimestre 1892.

— Alla Presidenza del comitato forestale di Udine, lire 3308:31 quale rata prima trimestrale di concorso nella spesa assunta pel 1892 per gli acquisti forestali di custodia in Provincia.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio centrale femminile in Venezia lire 6429:40 in causa antecipazione per dozzine di dementi nei mesi di marzo ed aprile 1892.

Alla Commissione amministratrice del manicomio di Firenze L. 114 per dozzine da 1.o Gennaio a 29 Febbraio a. c. di un demente.

— Al Comune di Fanna 1127.22 a saldo delle spese sostenute negli anni da 1886 a tutto 1890 per manutenzione del tronco della strada provinciale Spilimbergo e Maniago attraversante il proprio territorio.

— Al Comune di Latisana L. 247.60 in causa rifusione di sussidi a domicilio antecipati a dementi poveri ed innocui nell'anno 1891.

Furono inoltre deliberati diversi altri affari d'interesse provinciale.

Il Presidente
G. Gropplero

Il Segretario
G. di Caporiacco.

Pasqua burrascosa?

Tale ce la fa temere uno dei soliti dispacci americani preannuncianti burrasche. Esso avverte una tempesta la quale si scatenerebbe sulle coste anglo-francesi fra oggi e sabato e che, se giungerà fino a noi, ci delizierebbe fra *sabato e lunedì.*

Medaglia d'oro.

Il nostro concittadino signor Giovanni Franceschinis, sotto ufficiale di cavalleria, ottenne la medaglia d'oro negli assalti di sciabola al concorso di Palermo.

Il salvato di ieri.

Abbiamo dato jeri la notizia che fuori di porta Grazzano, presso il lavatoio dell'Osteria Patrizio (Paluzza Antonio) presso *le ferriere*, si aveva salvato un uomo pericolante nell'acqua del Ledra.

Il salvato è certo Antonio Casarsa fu Angelo, di anni 68, facchino alla Dogana, abitante in via Anton Lazzaro Moro. Egli dice di essere scivolato giù nel canale: ma la cosa è poco probabile, perchè, di giorno, è più difficile il cadere nel Ledra che il non cadervi; e sembra quindi che sieno più nel vero quei pochi i quali asseriscono di averlo veduto buttarsi dentro.

Fatto sta che la guardia campestre di San Osualdo, Giuseppe Gigante, come appena si accorse del vecchio scendente alla deriva, saltò, vestita com'era, nell'acqua, ed aiutata da certo Giov. Batt. Pitassi fu Antonio d'anni 41 stradino municipale abitante nel villaggio di Zugliano e da altra persona sconosciuta, trasse in salvo il disgraziato vecchio.

Ricoveratolo nella stalla della osteria, furono prestati i primi soccorsi, ed avvertite le autorità di P. S. e giudiziarie.

Accorsero tosto il brigadiere delle guardie di città e due agenti ed il Regio Pretore del primo mandamento: il quale dispose perchè il Casarsa venisse trasportato all'Ospitale.

Nelle tasche del salvato non si rinvenne che una tabacchiera vuota, tre fazzoletti, un pezzo di limone ed un pezzo di formaggio.

Teatro Sociale.

L'*Anguilla* commedia di Bisson a base di *pornografo*, parola adoperata dallo stesso autore, chiuse la stagione di prammatica al nostro Massimo.

Era la serata d'onore del valente caratterista sig. Oreste Calabresi, ed il pubblico scelto e numeroso salutandolo al suo primo apparire con vivissimo e lungo applauso e festeggiandolo continuamente ha voluto dimostrargli come sempre apprezzò in lui l'artista eletto, intelligente e che conosce quale sia lo scopo della vera arte drammatica.

Gli venne presentata una colossale corona d'alloro con ricco nastro dono della Presidenza del Teatro ed un paio di bottoni d'oro regalo dell'Impresa.

Cavallo morto per istrada.

Oggi è giorno di mercato settimanale. Al solito vennero, per tempo, dalle Basse, venditori di fieno e di *paludo*, coi loro carri. Ad uno di questi — certo Luigi Rodaro di Latisana — è toccata disgrazia non lieve. Una cavalla attaccata al carro del paludo, come giunse in quel punto del viale Venezia che prospetta le case Este, cadde al suolo, morta credesi per apoplessia. Il fatto avvenne intorno alle sei.

Fu disposto pel seppellimento.

In Tribunale.

Traiano Giovanni da Buja imputato di lesioni. Il Tribunale mandò assolto l'imputato per inesistenza di reato. Era difeso dagli avvocati conte Umberto Caratti e Braida.

Del Bianco Felice di Torre di Zuino, imputato di furto: fu condannato a giorni tre di reclusione.

Zoratti Orlando di Chiavris, imputato di furto, venne assolto per inesistenza di reato.

Rieppi Carlo da Rualis, imputato di truffa, fu condannato in contumacia a giorni 45 di reclusione ed alla multa di L. 50.

Biasizzo Pietro, di Sidilis, per lesione fu condannato a mesi 20 di reclusione.

I ladri della Chiesa di S. Nicolò

Simonitti Giuseppe e Gressano Antonio di Udine furono jeri, pel furto commesso nella Chiesa di S. Nicolò, condannati: il primo a quattordici mesi di reclusione ed il secondo a settantacinque giorni stessa pena.

Società Veterani - Reduci.

Per onorare la memoria dell'ingegner Carlo Braida, il signor Giusto Muratti, ha versato lire 25 al Sodalizio, per soci poveri.

La Ditta Fratelli Tellini.

avverte che ha dato principio alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso, di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzeni, compreso l'assortimento Arredi da Chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

Ospizii Marini.

VII. Elenco offerte 1892.

Somma antecedente	L. 606
N. N.	» 5
Fabris - Marchi L.	» 5
Giacomelli Clotilde	» 25

Corso delle monete.

Fiorini, 220.— — Marchi 127.——
Napoleoni, 20.60.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà questa sera 14 corr. sotto la Loggia Municipale alle ore 6 1/2.

1. Marcia	Schild
2. Ouverture «Ruy Blas»	Mendelsson
3. Valtzer «Non Intra»	Waltdteufel
4. Coro e Sermone «I promessi Sposi»	Ponchielli
5. Congiura «Ugonotti»	Meyerbeer
6. Polka	Strobl

Baccaromania.

EPIGRAMMA

La nuova malattia
la Baccaromania,
invade case piazze ed ogni via.
Or va infettando la fabbriceria;
e ben presto, se'l tempo è galantuomo,
vedrem la Scritta: *Esercizio di-vino*
sul Teatro e persino
sulle porte del Duomo!

L. P.

Notizie telegrafiche.

Deportati brasiliani nello Stato delle Amazzoni.

Londra, 13. Si ha da Rio Janeiro che il vapore brasiliano *Pernambuco* è partito pello Stato delle Amazzoni, recando numerosi deportati politici, accusati del complotto contro il generale Fonseca.

Questi è gravemente malato: il suo stato inspira serie inquietudini.

Una grave rissa fra operai francesi ed italiani.

Chambery, 13. E' scoppiata una rissa a Mouxy nei cantieri della ferrovia funicolare fra Aix-les-bains e Revard fra numerosi operai italiani e francesi. Una dozzina di operai furono feriti.

Si praticarono nove arresti.

Orribile assassinio presso Messina.

Messina, 13. Il vicebrigadiere di finanza Raganelli, con due guardie, trovavasi in ispezione, pochi chilometri lontano dalla città.

Il Raganelli precedeva di una cinquantina di metri le guardie che improvvisamente udirono colpi d'arma da fuoco. Esse si avanzarono: ma una venne ferita alla testa, mentre l'altra rimase illesa. Fatti pochi passi ancora, trovarono il Raganelli col cranio sfracellato e col viso sfigurato da armi da taglio.

Gli assassini scapparono: pare fossero sei persone, che non vennero identificate.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*

PER LE FESTE PASQUALI
Premiata Fabbrica Biscottini alla Vaniglia
E
PASTICCIERIA
FILIPPO DE CARLI
VIA CAVOUR N. 2
Specialità: FOCACCIE E GUBANE

Lavarini e Giovanetti
UDINE
69 — Piazza Vittorio Emanuele — 69

I sottoscritti si fanno dovere di avvisare il rispettabile Pubblico d'aver testè rifornito il loro Negozio d'un esteso assortimento di **Parasoli** d'ultima novità e buon gusto, unitamente a una bella scelta di **Paracqua** di seta e colore d'ogni specie; nonchè **bastoni per passeggio,** ecc. ecc.

Havvi pure una svariata quantità di **ventagli fantasia, portamonete, valigerie, bauli per viaggio, pipe di schiuma** ed altre sorti.

Vi si trovano **omb ellini di seta alta novità** per signora da L. 4.45, e 5 sino a L. 30 — ombrelli pura seta da L. 3.50, e 4.50 sino a L. 2 — ombrelli fantasia di cotone da L. 1 a 5 — ombrellini di cotone da L. 1, 2, 5.

Si previene inoltre che cuprono ombrelli e ombrellini d'ogni qualità di stoffa su montatura vecchia, e si eseguisce qualunque riparazione.

Le provviste fatte su vasta scala, rendono i sottoscritti in grado di poter praticare ai singoli compratori prezzi molto vantaggiosi da non temere concorrenza. Quindi hanno fiducia di vedersi onorati da numeroso concorso.

Lavarini e Giovanetti.

D'affittare un vasto granajo
montato uso deposito bozzoli
Per trattative, rivolgersi alla Ditta **G. Jacuzzi.**

CANELOTTO ANTONIO
Oste in Udine
insegna AL DUILIO, via Grazzano, casa Fabris n. 6
Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Buttrio	L. 0.80
Nero di Centa d'Albana	» 1.00
Idem	» 0.60

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

PROFITTATE
di tutte le occasioni che vi si presentano
per tentare la fortuna

Il **30 Aprile** corrente avrà luogo la seconda estrazione della **Grande Lotteria Nazionale** di **Palermo,** autorizzata con legge speciale 24 aprile 1890, N. 6824, serie 3, e R. Decreto 24 Marzo 1891.

I premi assegnati a questa Lotteria sono 30750 da
LIRE 200.000
100,000 — 10,000 — 5000 — 1000 — 750
500 — 300 — 150, ecc.
tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta per tasse od altro colle somme depositate a questo solo ed unico scopo presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia, sede di Genova.

I biglietti concorono a tutte le Estrazioni col solo numero progressivo senza serie o categoria e in ciascuna estrazione possono vincere più premi.

Le Centinaia complete di numeri hanno vincita garantita, e assicurato il concorso a moltissime altre vincite che da un minimo di lire cento possono elevarsi a più di
MEZZO MILIONE

Gli ultimi biglietti si trovano in vendita presso la Banca F.lli CASARETO di Francesco, via Carlo Felice 10, GENOVA, e presso i principali Banchieri e Cambio valute del Regno.

I biglietti da Cinque numeri costano L.	5.—
» Dieci » »	10.—
Le Centinaia complete di numeri a premio garantito costano »	100.-

Sollecitare le richieste perchè pochissimi sono i biglietti ancora disponibili. 14.

AVVISO.

Il sottoscritto, avendo ritirato anche quest'anno, da una delle migliori fabbriche nazionali una grande partita di bottiglie, per facilitare lo smercio ha ridotto i prezzi come segue per ogni 100:

Champagne con tappo meccanico		L.	40.—
» senza toppo da cent.	80	»	24.—
Litri chiari » »	97	»	22.—
Bordolesi » »	70	»	20.—
Gazose » »	70	»	20.—
Mezzi litri » «	48	»	18.—
Mezze champagne » »	38	»	18.—
» » con tappo mecc.		»	30.—

(Ceste ed imballaggio gratis).

Per oltre mille bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone di oltre 60 ceste, (ovvero 600 bottiglie) 2 lire per cento in meno.

Il medesimo tiene pure un deposito di caretelli di vetro, damigiane incestate e taraccioli d'ogni qualità a prezzi modicissimi.

Giuseppe Bornancin.

AVVISO agli AGRICOLTORI.
VENDITA CONCIME
prodotto dai cavalli del Reggimento Cavalleria Lucca 16o in Udine.

Concime da caricarsi in quartiere a Lire 0,60 al quintale.

Concime da caricarsi al deposito dell'Impresa a Lire 0,70 al quintale.

Caricato in Vagone Stazione Udine a lire 0,80 al quintale.

Per quantità maggiori di 500 quintali prezzo da convenirsi.

Dirigersi al fornitore del Reggimento
A. ROSSATTI
Casa de Toni in Giardino grande — Udine

Presso il Magazzino
del signor
INNOCENTE PITTORITTO
fuori Porta Aquileja Casa Manzoni,
si vendono diversi articoli in materiali da costruzione, e oltre la
Calce viva di Sagrado
anche il cemento, rapida e lenta di **Bergamo** a L. 3.50 al quintale.
Si vendono inoltre presso il medesimo, Concimi chimici della Ditta **Voghel** di Milano.

Pittoritto Innocente.

Toso Odoardo
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

UNICO GABINETTO D'IGIENE
per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi, in massima non si estraggono, ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

Scatole per nascita bachi
(modello Pasqualis di Vittorio)

presso **A. Cumaro,** Udine Via Tomadini N. 49, dal quale si trovano pure tutti gli Articoli per la confezione del Seme Bachi a sistema cellulare.

In seguito a richiesta, lo stesso assume commissioni per
TRINCIAFOGLIA.

Una buona occasione
PER LE FAMIGLIE

Rivolgendosi all'Agenzia del Cav. C. Rubini, od al conducente l'osteria in V. Jacopo Marinoni N. 13, si può avere eccellente *vino nostrano* da pasto proveniente dagli Stabili di Trivignano e Claujano, in fiaschi da 30 e 40 litri od in botticelle di tenuta maggiore, per centesimi 40 e 60 al litro, franco di dazio, posto a domicilio.

D'affittarsi
vasto Magazzino e Granajo.
Per trattative rivolgersi alla Ditta **Luigi Moretti** — *Suburbio Venezia.*

	p. 100 Kg. al magazz.		a domicilio in città
Carbone Faggio	L. 6.20		L. 7.00
„ Coke	„ 4.80		„ 5.00
„ Trifail	„ 2.50		„ 2.70

Magazzino **A. Romano** fuori porta Venezia. Le commissioni si ricevono presso il cambiovalute A. Baldini piazza Vittorio Emanuele.

R. Osservatorio bacologico di Fagagna.
Associazione fra Proprietari bachicultori friulani.

Avviso ai bachicultori.

La Società fra proprietari bachicoltori di Fagagna, allo scopo di far conoscere i suoi prodotti, ha disposto di cedere per quest'anno piccole partite di seme bachi ai proprietari della provincia a condizioni eccezionalmente favorevoli. — Rivolgersi al direttore sig. **Pasquale Burelli,** derito agronomo, FAGAGNA.

Cura primaverile
COLL' ACQUA MINERALE DELLA SORGENTE
Salsoiodica di
SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

40 ANNI DI CONSUMO
Splendidi Certificati Medici
6 Medaglie di Esposiz. e Congressi Medic
ne constatano l'efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati la ditta concessionaria *A. Manzoni e C.*, Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:

L'importanza delle Acque di Sales

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori *Porro — Turati — De Cristoforis — Malacchia — Rossi — Strambia — Todeschini — Verga.*

Si vende in tutte le farmacie a Lire UNA la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S.Paolo, 11 — Roma - Genova, stessa casa.

In UDINE — Comelli — Commessatti — Fabris — Filipuzzi — Minisini.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Alderaeste Street. **LE INSERZIONI**

POSTA ECONOMICA

del Giornale **LA PATRIA DEL FRIULI**

CORRISPONDENZA DELL'AMMINISTRATORE.

Ai gentili Soci di Udine.

Dopo la Pasqua, l'Esattore dell'Amministrazione farà il suo solito giro con le *Bollette*, e si fa preghiera ai Soci di pagare subito que' tenui importi.

Ai signori Soci della Provincia.

Parecchi Soci hanno anticipato, com'è la consuetudine per ogni Giornale, l'importo dell'associazione; mentre altri sino ad ora nulla pagarono pel 1892. Dunque preghiamo anche questi a spedire per *vaglia* o *cartolina postale* almeno l'importo del primo semestre, da 1 gennaio a tutto giugno p. v.

Ai Soci che devono per arretrati a tutto dicembre 1891.

Entro la ventura settimana sarà pubblicato l'Elenco dei *Soci in difetto di pagamento*.

Chi non vuole questa pubblicità, mandi subito l'importo dovuto per *vaglia* o *cartolina postale*.

INO di peptoni di carne all'Emoglobina solubile. Specialmente raccomandato nell'anemia, clorosi, dispepsia, indebolimenti e convalescenze. *Alimentare e ricostituente potentissimo.*

Superiore a tutte le preparazioni congeneri. Il flacone L. 4.

Presso: DESANTI e ZULIANI, chim. farm. *Via Durini, 11-18, Milano.* A. Manzoni e C., Milano e Roma, e primarie Farmacie.

BALSAMO CORNET

FARMACIA GAETANO SPELLANZON

VENEZIA — RUGA RIALTO 482 — VENEZIA

Unica Fabbrica — approvato dal Ministero dell'Interno

proprietà acquisita con atto notarile 18 Maggio 1870 N. 5301 di uso nelle malattie all'esterno della pelle, avendo proprietà lenitive i dolori, suppuranti, balsamiche, ammollienti, cicatrizzanti.

50 anni di successo — Migliaia di lettere e certificati.

SCIROPPO E PASTA PETTORALE ALLA CODEINA

CONTRO LA TOSSE

pure approvati dal Ministero dell'Interno

Unica fabbrica e Deposito, **Venezia Farmacia Gaetano Spellanzon — Ruga Rialto 482.**

Deposito nelle primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

Esclusivo deposito in Udine:

Reale Farmacia FILIPUZZI — GIROLAMI.

Ai Signori Possidenti.

Persona sempre occupata nella conduzione di campi aspirerebbe a coprire un'agenzia agricola. Attivo e conoscitore d'ogni coltura, ed in specie esperto ed appassionato nell'allevamento del bestiame, versatissimo nella viticoltura, capace di tenere qualsiasi registrazione offrirebbe a garanzia, oltre a qualsiasi referenze sul suo conto, anche una corrispondente cauzione. Scrivere O. M. 926 V. *presso* Kaasenstien e Vogler, *Venezia.*

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE

18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI.

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 p.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.36 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.03 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 p.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine e Cormons e viceversa.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 p.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. G.P.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Laboratorio Chimico Farmaceutico DI FRANCESCO MINISINI UDINE.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua agni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. — Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, vescicôni alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Laboratorio chimico farmaceutico DI FRANCESCO MINISINI UDINE

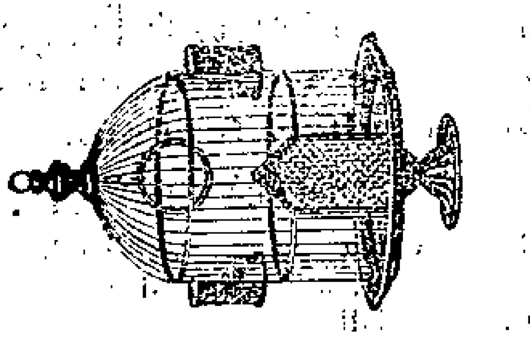
PILLOLE al Protojoduro di ferro inalterabile.

Questa preparazione è della massima efficacia nei casi di anemia, di clorosi di mestruazione nulla o difficile; nelle affezioni scrofolose (Tumori, Ingorghi, Umori freddi) ed in tutte le malattie prodotte dalla debolezza di costituzione e dell'impoverimento del sangue.

Domenico Bertacco di

Via Mercatovecchio

UDINE



Magazzino delle specialità

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellin che vola;
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta:

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola.
Nè voglio a persuader, spender parola.
Chè spander fiato è una fatica e costa.

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Sceglietele!... gabbie tonde, a cestellini
E quadre ed a caselle... Avanti, avanti!...
Prendete voi le gabbie.. a me i quattrini.

Si accettano avvisi in terza e quarta pagina a prezzi convenienti.

SARTORIA-PELLICCERIA

DEPOSITO VESTITI FATTI

PIETRO MARCHESI SUCCESSORE *BARBARO*

UDINE -- MERCATOVECCHIO, 2 -- UDINE

Assortito e grandioso Deposito Stoffe alta novità Inglese e Nazionale.

Nuovo provetto e distinto tagliatore per uomo e per signora.

Merce confezionata pronta, di qualsiasi forma e di qualunque prezzo.

Conservazione pelliccerie e lanerie nella stagione estiva, garantendole dal tarlo.

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA.

Udine, 1892 Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.